

Saziamo la mente!

Riccardo Corsero e gli elementi svelati

Due belle mostre per un fine settimana d'autunno

Due le mostre che chiudono i battenti questo fine settimana e che vi proponiamo, perché meritevoli d'essere viste e apprezzate.

Un week-end all'insegna dell'arte italiana di qualità e dal notevole gusto estetico.

La mostra antologica dello scultore Riccardo Corsero, curata da Luciana Caramel e promossa dalla Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo

della Regione Piemonte, propone attraverso una selezione di oltre 60 opere, i vari periodi creativi e di ricerca dell'artista piemontese. Nato ad Alba (Cuneo) nel 1942, Riccardo Corsero ha frequentato a Torino il Liceo Artistico e l'Accademia Albertina di Belle Arti, dove si è diplomato nel 1965 e dove dal 1990 al 2002 è stato titolare della Scuola di Scultura.

Scultore per vocazione, Corsero, passa attraverso varie fasi artistiche, ma restano notevoli le commissioni di opere di grandi dimensioni avute dall'artista piemontese. Come non ricordare: "Rotazione



coordinata" del Parco della Pellerina di Torino del 1992, i recentissimi colossi del 2005-2006 "Chakra" per Piazza Galimberti a Torino o "Meteo-ora" per il nuovo Palazzo di Giustizia di Asti.

Nella mostra sono visionabili appunto alcune sculture relative alle famose "Meteore". Inoltre, molto interessante, il breve film della realizzazione a Shanghai in Cina della grossa "Meteora" per lo Sculpture

Park, opera enorme e dal fascino surreale alla ricerca nuova di spazio e forma.

Diversissima la mostra di Settimo T.se, più calda rispetto al siderale scultore Corsero. L'associazione Arte Totale e Stefano Greco hanno creato nell'affascinante architettura dell'Ecomuseo del Freidano, una mostra dai toni veramente bollenti, richiamo al titolo della stessa e alle sensazioni magmatiche che la circondano.

Con questa seconda fase del progetto "Morphè Archè", s'è voluto rinnovare un percorso di ricerca corale sul tema degli elementi. Progetto che vede protagonisti in questa nuova edizione dedicata al fuoco, un gruppo di 70 artisti e di circa 200 studenti delle scuole di Settimo. Un evento ad espressione totale, con scultura, pittura, fotografia, video, musica, poesia, narrazione, danza e teatro. Sono state sviluppate varie tematiche da quando è stata aperta la mostra il 13 ottobre e chi vorrà goderne ancora, in questo ultimo fine settimana, potrà recarsi all'Ecomuseo, oltre che per la mostra, il 17 e il 18 per una serata musicale e una performance, il 19 grande chiusura con la proiezione del bellissimo video "Pyros" alla presenza degli autori.

Due belle mostre per un fine settimana d'autunno. Saziamo la mente!

"Riccardo Corsero - Opere 1960 - 2006"
Sala Bolaffi - Via Cavour, 17 - Torino - Ingresso libero h. 10-19.

"Morphè Archè - Gli elementi svelati - Fuoco"
Ecomuseo del Freidano - Via Ariosto 36 bis - Settimo T.se (TO)
Ingresso libero - h. 14 - 18,30.

Nella Sala D'Arte Curcio "Percorsi Figurati"

Un'altra mostra di rilievo

Un'altra mostra di rilievo quella che si è aperta con il vernissage di sabato 21 ottobre 2006, ore 17,30, presso la Sala d'Arte Curcio, alla presenza di un grande pubblico che ha colto con interesse l'occasione d'immersi in un momento d'arte, di cultura, in un piacevole intermezzo di pace e serenità per la mente e lo spirito.

Tre gli artisti presentati dal gallerista Albanese e dal pittore e organizzatore d'eventi artistici Lauricella. Tre pittori di diverse estrazioni e stili: Valeria Carbone, Roberto Cravero, Sabino Galante.

Partirei da Roberto Cravero, artista di Fossano, città nella quale vive e lavora. Pittore dalla giovinezza, passato nelle varie fasi della sua età tra molti stili pittorici, giungendo nella sua piena maturità artistica e d'uomo ad una forma d'astrattismo, semplice e cromatico, direi infantile, senza superflue sbavature, così come par essere anche lui. Affermava il grande Pablo Picasso che, le forme astratte sono il perfetto completamento stilistico di un artista, come in un cerchio che si chiude, si ritorna agli albori, al segno primitivo, alla linea semplificata, depurata ormai negli anni dalla voglia di stupire, ma solo ricerca del segno, certezza del nostro passaggio terreno.

Sabino Galante invece percorre ancora la via della perfezione, forte della sua giovinezza d'uomo dall'aspetto sereno. Affascinato dalle arti visive, rincorre la sua crescita culturale, tecnica, artistica, sublimando con raffinate pennellate le sue tele preziose. La figura femminile, sempre centrale, segno della sua passione per la bellezza, pulsa discreta e silente nei suoi quadri. Come immagini oniriche in un mondo sfocato, sfumato, assente, loro gravitano

forti e certe, punti di riferimento che l'artista possiede.

Ho lasciato volutamente per ultima la signora Valeria Carbone, ex-insegnante di disegno, ora pittrice a tempo pieno. Ha formato la sua base artistica presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Una donna colta e raffinata, che ritrova nella pittura la voglia di raccontare e di raccontarsi. Ogni suo quadro è l'espressione di un suo stato d'animo, di una sua fase. Allineando le sue opere si potrebbe ripercorrere, come in un album fotografico, la sua vita.

Sono rimasto particolarmente affascinato dai suoi lavori ad inchiostri colorati su carta. Dove la sua mano, all'apparenza incerta e tremula, dona alle sue opere un aspetto di una estrema gradevolezza. Giostre d'altri tempi con cavallini bardati a festa, roteano sulle sue carte colorate, retaggio d'infanzia ma anche desiderio di vita per lei e per chi osserva le

sue opere. Notevolissimo l'inchiostro su carta che raffigura le ombre della sera, le anime andanti, le figure osservatrici ed osservanti, tra il chiaroscuro di un bosco notturno sotto un plenilunio, presentato nella sua precedente mostra di Fiano. Strade, "Percorsi Figurati" che ci riportano all'arte. Quindi, che arte sia! Cura certa ai molti mali di questa frenetica vita moderna, che spesso ingabbia in schemi e procedure. Lei invece, priva di riferimenti, incerta come solo l'emozione e la passione può essere, divampa in noi, nelle nostre menti, donandoci attimi di pura felicità.

"Percorsi Figurati"
Sala D'Arte Curcio
Via Lanzo, 181 - Borgaro T.se
Per chi fosse interessato a rivedere alcune opere esposte in questa mostra:

Giuseppe Albanese
cell. 335.6408475
Attilio Lauricella
cell. 349.6373914



Il libro del mese

Librarsi

In apparenza un giallo,
in realtà un romanzo di formazione

"Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte"

Un viaggio verso un'autonomia maggiore

Per la rubrica "Librarsi", questo mese abbiamo deciso di presentare un gran bel libro, ma diversamente dai volumi portati in evidenza fino ad ora, questo è un libro scritto e pensato per gli adolescenti, anche se la tematica e il linguaggio si addicono tranquillamente anche ad un pubblico di adulti.

"Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte" è stato un grande successo internazionale (uscito in Italia nel 2003 per le edizioni Einaudi). Un libro divertente ed al tempo stesso commovente.

"Mark Haddon riesce in un'impresa eccezionale: il ritratto di un adolescente emotivamente dissociato. La sua è una scrittura seria eppure divertente, che possiede il raro dono dell'empatia". Questo il commento del grande romanziere inglese Ian McEwan autore di "Sabato", "L'amore fatale", "Amsterdam" e tanti altri successi editoriali.

A mezzanotte e sette minuti un cane viene trovato morto nel giardino. E' con questo strano delitto che inizia il romanzo dello scrittore Mark Haddon. In apparenza un giallo, in cui il giovane Christopher indaga su questo crimine, in realtà un romanzo di formazione in cui l'obiettivo dell'indagine diventa la ricerca della madre e il viaggio attraverso un difficile percorso verso una maggiore autonomia.

E' lo stesso Christopher che narra, con l'intenzione di scrivere un romanzo, dunque si ha l'impressione di leggere il romanzo di un romanzo, che si ispira allo scrittore preferito del personaggio principale, Sir Arthur Conan Doyle, l'autore di Sherlock Holmes.

Christopher soffre della "Sindrome di Asperger" una forma di autismo che lo rende geniale per certi versi, con una memoria eccezionale, logico e di grande intelligenza matematica. Per controparte egli ha grande difficoltà a relazionarsi con gli altri, rinchiudendosi in un mutismo assoluto e alla ricerca di continue routine che diano al suo mondo, certezza.

Se tutto potesse divenire un numero, la vita per lui sarebbe sicuramente più semplice.

Con queste difficoltà e con le sue doti logico-scientifiche, Christopher s'incammina alla ricerca dell'assassino, ma in realtà della madre, che in un primo tempo credeva morta, giungendo a sorprendenti verità.

Un libro che consigliamo vivamente a tutti quei giovani che vogliono aprirsi ad una nuova cultura letteraria, lasciando magari un po' da parte i fumetti o i libri di pura fantasia. Lo consigliamo a quei giovani che abbiano voglia di cominciare a capire le regole della vita, gli impegni che li attendono, il loro futuro, e soprattutto il

prossimo, magari diverso da se stessi, magari con dei problemi, magari non divertente o alla moda. Lo consigliamo anche ai genitori, agli adulti, agli uomini e alle donne, che abbiano voglia di guardarsi dentro, magari per tirarne fuori una persona nuova, disposta a relazionarsi con il diverso, quello che non conosciamo e che potremmo rischiare di non conoscere mai.



"Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte"
di Mark Haddon
Edizioni Einaudi
Pag. 247 - Euro 16,00
Tascabili:
Collana "I Miti Mondatori"
Pag. 247 - Euro 5,00